

## **CAPODANNO NELL'OMBELICO D'ITALIA**

(dal 26 dicembre 2014 al 4 gennaio 2015)

*Ci siamo trovati la mattina del 26 dicembre lungo la Strada Romea, quindi abbiamo proseguito per la Strada E 45 e nel pomeriggio siamo arrivati al parcheggio riservatoci a Rocca Sinibalda dove abbiamo potuto festeggiare tutti assieme il compleanno dell'amico Renzo.*

*Il borgo di Rocca Sinibalda, che si trova su uno sperone di roccia in posizione dominante la Valle del Turano, si distende ai piedi dell'imponente Castello ed è considerato uno dei borghi più belli del reatino. La mattina seguente dopo una passeggiata per il paese ci siamo incontrati con la nostra brava guida sig.ra Rita per visitare il Castello che risale all'anno mille dalla forma simile ad un'aquila con le ali distese. La rocca, dichiarata monumento nazionale e visitabile solo in parte in quanto attualmente di proprietà privata, non è il classico castello in stile romantico ma è un castello che contiene importanti mostre di arte moderna. Le collezioni includono maschere e totem degli indiani, maschere e oggetti rituali africani e comprendono opere di artisti che lavorano con scarti e residui della vita quotidiana, opere forse un po' difficili da comprendere ma bisogna cercare di capire quello che l'artista vuole esprimere. Dopo aver visto due cortili interni ed alcuni saloni dell'ala residenziale con affreschi del XVI e XVII secolo siamo saliti sui camminamenti da cui si godeva uno splendido panorama sui monti circostanti.*



*Rientrati ai camper abbiamo proseguito per il lago del Turano realizzato con la costruzione di una diga negli anni 1936-1938 al fine di ottenere energia elettrica ed evitare le frequenti inondazioni. Sulle sponde del lago si affacciano i due borghi di Colle di Tora e Castel di Tora: ci siamo quindi fermati in quest'ultimo paese considerato uno dei "Borghi più belli d'Italia" il cui centro storico è costituito dalla tipica architettura medievale. Terminata la passeggiata ci siamo spostati a Collalto che si trova sulla cima di un colle a circa 950 mt d'altezza e dove c'erano ad attenderci i volontari della locale Pro Loco che ci hanno aiutato a parcheggiare. Anche Collalto, che fa parte dei "Borghi più Belli d'Italia", è arroccato attorno al castello e percorrendo gli stretti vicoli in selciato si possono ammirare degli splendidi portali in pietra. In serata ci siamo recati presso la Pro Loco dove siamo rimasti a chiacchierare e dove ci sono stati offerti dolci e spumante. Quando siamo usciti con nostra grande sorpresa abbiamo visto che scendeva una fitta nevicata e tutto il paesaggio era completamente imbiancato rendendolo così molto suggestivo.*

*La mattina successiva, accompagnati da una guida, abbiamo potuto visitare solamente i cortili, una sala adibita a teatro e le cantine del castello in quanto l'attuale proprietario non permette di visitarne l'interno. A causa dell'abbondante nevicata non tutti i mercatini, che si tenevano nelle cantine delle abitazioni del borgo, erano aperti ma comunque abbiamo potuto fare lo stesso scorta di formaggio, salumi e cereali vari. A mezzogiorno abbiamo pranzato presso i locali della Pro Loco e quindi, preoccupati dalla tanta neve caduta, abbiamo preferito nel primo pomeriggio scendere a valle. Ci siamo, quindi, diretti a Frasso Sabino dove all'inizio del paese si trova un bel parcheggio con carico e scarico acqua. In serata passeggiata per il piccolo centro storico sviluppato attorno alla Rocca.*

La mattina seguente partenza per Fara Sabina paese di origine longobarda e d'aspetto medievale che sorge su uno dei primi colli della Sabina da dove si gode un bel panorama sulla campagna romana e dove abbiamo potuto scorgere in lontananza la cupola di S. Pietro. Nel pomeriggio ci attendeva una guida che ci ha raccontato la storia di questo importante borgo le cui origini risalgono al VI° secolo. Al centro del paese si trova l'ingresso del Monastero delle Clarisse di Clausura edificato nel 1600 dove abbiamo potuto vedere oltre a un panoramico giardino, il vecchio refettorio, l'antica cucina, dei corridoi ed una stanza in cui si trovano i corpi non decomposti di 17 monache decedute molti anni fa. Sempre al suo interno in una grande sala è allestito il Museo del Silenzio, unico al mondo nel suo genere, dove in piccole nicchie del muro sono racchiusi degli oggetti e con immagini proiettate sul soffitto ed attraverso suoni, parole e soprattutto silenzio si possono seguire i ritmi e la vita delle Clarisse.

Pochi chilometri dividono Fara Sabina da Farfa dove abbiamo pernottato in un grande parcheggio e festeggiato il compleanno dell'amico Augusto. Questo piccolissimo borgo, in cui attualmente vi risiedono 40 persone, è stato costruito attorno all'Abbazia di Farfa che era uno dei più famosi e potenti centri monastici del Medioevo ed è sorto tra il '400 ed il '500 per dare ospitalità ai mercanti che si radunavano presso il Monastero in occasione della fiera organizzata dai monaci benedettini che si svolgeva due volte all'anno e che raccoglieva i commerci di mezza Italia. La mattina successiva abbiamo visitato questo storico complesso costituito dalla Chiesa, riedificata nel 1400 su una preesistente struttura carolingia eretta nel 680, il Chiostro Longobardo, il Chiostro Grande e la Biblioteca che conta ben 20.000 volumi, 60 incunaboli e preziosi codici e manoscritti.

Nel pomeriggio visita al Frantoio Saporito che si trova tra le colline in mezzo agli uliveti dove ci sono stati spiegati tutti i vari passaggi dalla raccolta delle olive all'imbottigliamento dell'olio: quest'anno purtroppo non è stata una buona annata a causa delle molte piogge e di una mosca parassita che ha rovinato gran parte degli ulivi. Dopo aver fatto scorta del famoso olio DOP della Sabina ci siamo recati a Montopoli di Sabina dove si trova una bella area sosta in magnifica posizione panoramica con l'unico inconveniente che per arrivarci bisogna scendere per una ripida discesa.

La mattina del 31 dicembre la partenza era prevista verso le ore 9 ma prima delle ore 7 sentiamo bussare ai camper; era l'amico Dino che ci avvisava che fuori nevicava da parecchio tempo, ed in quattro e quattr'otto abbiamo acceso i motori ed abbiamo

affrontato la salita: la nostra paura, infatti, era di rimanere bloccati nell'area, fortunatamente è andato tutto bene e quindi ci siamo diretti, quasi in pigiama, verso Casperia per strade di collina alquanto innevate.

Arrivati a destinazione abbiamo provveduto a sistemarci ed a fare colazione mentre la nostra guida si dava da fare per trovare il parcheggio per tutti i camper, cosa alquanto difficile visto la neve caduta e le tante macchine posteggiate, infatti, nel centro storico non si può entrare con le auto ma solamente a piedi. L'abitato, d'impronta medievale, è a forma di bulbo di cipolla con le strade che salgono a cerchi concentrici che via via si restringono fino ad arrivare alla cima del colle dove sorge la bella chiesa di San Giovanni Battista in cui abbiamo potuto ammirare anche un artistico presepio che rappresentava il centro di Casperia con statuine provenienti dai laboratori napoletani di via S. Gregorio Armeno, presepio che ha vinto numerosi premi.



**AUTOFFICINA MARSILIO**  
di Turato Gilberto

E-mail: [sergio.marsilio@alice.it](mailto:sergio.marsilio@alice.it)

**35016 PIAZZOLA SUL BRENTA (PD)**  
Via Martiri della Libertà, 3 - Tel. 049 5590664

Nel frattempo aveva smesso di nevicare ed era uscito un bellissimo sole ma le strade purtroppo non erano molto transitabili a causa della neve e del gelo per cui per raggiungere Rieti abbiamo dovuto fare un giro più largo ed imboccare la Strada Salaria arrivando nel pomeriggio al parcheggio che ci aveva consigliato il Presidente del Camper Club Rieti vicino agli impianti sportivi. Ad accoglierci c'era il sig. Giampietro Spadoni che si è prodigato in mille modi per fornire ad alcuni nostri soci, che erano rimasti senza bombole del gas, delle nuove bombole e a darci utili consigli per la nostra permanenza a Rieti.

Ci siamo, quindi, recati nel bel centro storico per una breve passeggiata ed in serata abbiamo aspettato l'arrivo del nuovo anno tutti in compagnia davanti ai nostri camper e con l'aiuto di alcuni volontari, tra cui la nostra amica Francesca, abbiamo bevuto del caldo vin brulé e brindato con spumante e panettone.

La mattina dell'1 gennaio a mezzogiorno con una bella passeggiata lungo la pista ciclabile che costeggia il fiume Velino ci siamo recati all'"Agriturismo Sapori d'Altri Tempi" dove è iniziato il lauto pranzo a base di specialità del posto e già alla fine dei tanti antipasti eravamo praticamente sazi.

Il 2 gennaio abbiamo ritrovato la sig.ra Rita che ci ha raccontato la storia di questa città antica capitale dei Sabini che fu conquistata dai Romani nel 290 a. C.. La nostra visita è iniziata lungo il fiume Velino dove si trova il monumento alla nostra vecchia "Lira" per proseguire poi ai resti del ponte romano e scoprire che Rieti sorge su alcune isole semiartificiali e che il borgo nell'antichità era attraversato da canali ed era necessaria la barca per gli spostamenti.

Siamo entrati, quindi, nel "Complesso della Rieti Sotterranea" che è costituito dagli imponenti resti delle arcate dell'acquedotto romano costruito nel III secolo a. C. che oggi si trovano totalmente inglobati negli immensi scantinati dei palazzi del corso principale della città. Il dislivello coperto era notevole e per questo motivo gli archi raggiungono altezze veramente rilevanti.

Abbiamo poi proseguito per la Cattedrale dedicata a Santa Maria Assunta con la visita alla Cappella di Santa Barbara, Patrona della città, disegnata dal Bernini, la Basilica Inferiore costruita nel 1156 che conserva l'assetto romanico e l'attiguo Palazzo Papale, quindi ci siamo spostati nella vicina piazzetta S. Rufo che con il suo monumento è considerato il centro dell'Italia.

Salutata la nostra guida siamo ritornati ai camper per proseguire alla volta del Santuario di S. Francesco a Greccio dove ci è stato spiegato che il Santuario è formato da un complesso di fabbricati il cui nucleo più antico risale agli anni in cui dimorò San Francesco e comprende la grotta dove il Santo rappresentò nella notte di Natale del 1223 per la prima volta il presepio, il primo dormitorio dei frati, la cella dove dormiva S. Francesco, il refettorio, la chiesetta del 1228 ed un'esposizione di presepi provenienti da tutto il mondo. Terminata la visita ci siamo spostati nel vicino borgo medievale di Greccio che si estende attorno ad una bella piazzetta in cui era allestito un mercatino natalizio.

Il giorno seguente ci siamo recati a Cittaducale fondata nel 1308 da Carlo II d'Angiò in onore del figlio Roberto duca di Calabria. La pianta della cittadina rivela la forma di una città rettangolare con tre strade longitudinali parallele attraversate da strade minori perpendicolari: la strada principale culmina nella Piazza del Popolo in cui si affacciano la Chiesa di Santa Maria del Popolo, il Palazzo vescovile del 1623, la torre municipale ed i portici del Palazzo del Capitano. Infine la nostra guida ci ha fatto entrare nel Monastero delle Benedettine dedicato a Santa Caterina d'Alessandria la cui costruzione risale al 1327



**Begolo** S.r.l.  
INDUSTRIA MOBILI ARREDAMENTI  
Via dei Cavinelli, 52 - 30030 Pianiga (VE) - ITALY  
Tel. +39 041 469477 r.a. • Fax +39 041 469271  
Web site: www.begolo.it • E-mail: info@begolo.it

dove abbiamo visto la Chiesa, la Biblioteca, il parlatorio ed il chiostro; al termine le suore ci hanno offerto del tè caldo con dei pasticcini.

Nel pomeriggio percorrendo le Gole del Velino, una strada di 14 km. che corre tra alte pareti rocciose, e valli innevate abbiamo raggiunto la nostra ultima tappa la cittadina di Amatrice che si trova a quota 955 mt. e che è situata al centro di una conca ai piedi dei Monti della Laga. In serata ci siamo recati in una Trattoria per gustare i famosi spaghetti all'amatriciana che ci sono stati serviti sia nella versione originale e cioè con guanciale e formaggio pecorino sia con il pomodoro: ottimi ed abbondanti in tutte e due le versioni!

La mattina del 4 gennaio appuntamento con la guida che, oltre ad illustrarci la storia di questa cittadina famosa perché nei secoli scorsi contava più di cento luoghi di culto, ci ha portato a vedere alcuni suoi monumenti tra cui la Chiesa di S. Francesco edificata nel XIV



secolo dalla monumentale facciata con all'interno resti di affreschi ed un sontuoso altare seicentesco. Ci siamo recati quindi al Museo Cola Filitesio che raccoglie opere di particolare interesse provenienti dalle varie chiese di Amatrice e delle frazioni. Al termine della visita siamo ritornati ai camper e, dopo baci ed abbracci, siamo rientrati ognuno alle nostre case.

I dieci giorni passati assieme sono stati molto belli e sono letteralmente volati, anche se un po' impegnativi dati i continui spostamenti in luoghi con notevoli difficoltà di parcheggi. Il tempo, a parte le nevicate

che hanno reso comunque i luoghi molto suggestivi e che tutto sommato non hanno creato particolari problemi, è sempre stato bello. Questa zona dell'alto Lazio, ancora non invasa dal turismo di massa ha conservato un paesaggio collinare di rara bellezza, fra i più suggestivi e caratteristici del Centro Italia. Vallate, montagne boschive e colline punteggiate da piccoli borghi, castelli ed abbazie formano uno scenario di notevole valore storico e culturale per cui l'invito che ci sentiamo di fare è di andare a visitare il Reatino e la Sabina.

Vogliamo infine rivolgere un particolare ringraziamento a tutte quelle persone che ci hanno aiutato nel realizzare questo viaggio e soprattutto ai nostri amici camperisti che ci hanno seguito in questa avventura ed hanno condiviso con noi questa bella esperienza.

Franca e Roberto